

LOTTA AL COVID

UN SMS AVVERTIRÀ I LIGURI PER LA TERZA DOSE

Stretta della Regione sulla campagna vaccinale: presto il richiamo anche per i cittadini della fascia di età 40-59 anni. Crescono i contagi, ma resta lontano lo spauracchio della zona gialla: pochi i ricoveri anche in intensiva

Il presidente Toti

«Nei sabati di corteo perso il 30% degli incassi»



«Mi auguro che le minacce dei no vax di non rispettare per il prossimo sabato le nuove regole del Viminale sui cortei siano solo parole. Manifestare per esprimere le proprie idee è legittimo, farlo mettendo in difficoltà chi vuole lavorare e tornare a vivere dopo due anni difficili non è più tollerabile». Così ieri il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, che ha aggiunto: «I numeri parlano chiaro anche in questo caso - aggiunge Toti -: ad esempio a Genova i cortei no pass, che da 16 sabati consecutivi paralizzano il centro della città, hanno portato al 30% degli incassi in meno per i negozi del centro. A un passo dalle festività natalizie questa è la situazione per tante delle nostre attività, che vorrebbero solo ripartire e non possono permettersi ulteriori perdite, dopo mesi di sacrifici a causa della pandemia»,. Ieri c'è stata anche la riunione del comitato sulla sicurezza pubblica per definire come agire sabato prossimo

MOLTI HANNO DICHIARATO CHE SI METTEREBBERO ALLA GUIDA

Ubriachi tre giovani su quattro

Il rilevamento di un sabato sera nella movida della Spezia

■ Indagine choc alla Spezia: su quattro giovani testati nel centro storico, tre fanno uso di alcol. Uno su tre ha un tasso alcolico nel sangue tale da non potersi mettere alla guida. E quasi un minore su cinque è in uno stato di ebbrezza grave. Sono i risultati del progetto «Saturday night live», arrivato alla seconda edizione, e portato avanti dalla Croce Rossa della Spezia grazie al sostegno del Sindacato nazionale degli agenti di assicurazione. Dieci fine settimana per 1.248 alcoltest svolti, su base volontaria, sulla popolazione giovane della città intercettata nelle

piazze della movida. Il 26,8% ha rilevato un tasso alcolemico pari a 0 g/l, il 40,1% fino a 0.5 g/l, il 14,8% tra 0.5 e 0.8 g/l ed il 18,3% oltre 0.8 g/l. Per quanto riguarda le fasce d'età: l'82,6% dei testati sotto i 25 anni d'età e solo il 5% sopra i 35 anni. «I risultati dicono che questo è un fenomeno su cui tenere alta l'attenzione», la considerazione di Luigi De Angelis, presidente della Croce rossa della Spezia. Il dato che colpisce riguarda i minorenni: il 70,75% aveva bevuto ed il 18,37% era in stato di ebbrezza grave. «Occorre imparare a divertirsi in modo

sano e bere responsabilmente. La lotta contro l'alcol ai minori è un fronte che deve iniziare dalle scuole primarie e delle famiglie», le parole del prefetto Maria Luisa Inversini.

Sul campione totale, il 29% ha dichiarato che si sarebbe messo alla guida. «È una guerra che si combatte quotidianamente sulle nostre strade urbane, secondarie e sulle autostrade. Parliamo di 436 feriti al giorno, 14mila feriti gravi che avranno delle invalidità permanenti e e oltre duemila morti», dice Roberto Bianchi, coordinatore della comunicazione di Sna.

MEDUSE

«Più attenzione per chi soffre di malattie rare»

Servizio a pagina 7

LA STORIA

Tre ragazzini erano il terrore delle farmacie

Servizio a pagina 5

Speciale

Non solo Atp
La ripresa è nello sport

Servizi a pagina 3

■ «Nelle prossime settimane Liguria Digitale invierà un sms una settimana prima della scadenza dei 6 mesi a chi ha completato il ciclo vaccinale per ricordare a queste persone che potranno prenotare e sottoporsi alla dose booster». Così il presidente di Regione Liguria e as-

sessore alla Sanità Giovanni Toti in merito alla possibilità per gli over 40 di ricevere la terza dose dal primo dicembre. In Liguria si tratta di una platea, tra i 40 e i 59 anni, di 456.894 persone.

Bottino a pagina 7

PIEMONTE

I NO GREEN PASS SFIDANO I DIVIETI ANNUNCIATE PROTESTE IN CENTRO



■ Si preannuncia un sabato di fuoco per il centro di Torino. La richiesta delle associazioni di commercianti, infastidite dai continui cortei dei movimenti No green pass perché, secondo loro, «mettono a rischio economia e imprese», sono state accolte nei giorni scorsi dal Governo, che ha imposto una nuova stretta sulle manifestazioni nei grandi centri cittadini. La decisione ora rischia però di scatenare l'effetto opposto, con gli esponenti dei movimenti contrari al lasciapassare sanitario che annunciano di voler continuare a protestare nelle piazze. «Sabato andremo in piazza come sempre» è il messaggio lanciato sui principali gruppi Telegram della galassia No green pass, utilizzati dai manifestanti per organizzare le proteste. Alcuni movimenti vorrebbero quindi sfidare il divieto ai cortei nel centro delle città.

Ardini a pagina 4

LA DENUNCIA DEI RESIDENTI

Eco-isole, sporcizia e degrado tra i bidoni della differenziata



■ Dovrebbero servire ad una più corretta raccolta differenziata, a tutela dell'ambiente ed evitando gli sprechi. Peccato che come sta accadendo in molti dei quartieri torinesi in cui sono state installate, le eco-isole spesso si trasformano in un totem di rifiuti a cielo aperto. Questa volta le immagini arrivano da Borgo Vittoria, scattate dai residenti e pubblicate sui social, ma in precedenza era toccato a San Donato e così altre zone della città. «È sempre così -

dicono i residenti - con immondizia non differenziata fuori dai bidoni e rifiuti ingombranti buttati a caso». La situazione, insomma, non è casuale, ma bensì la normalità delle cose. Ad inizio settimana, le aree occupate dai contenitori della raccolta differenziata versavano in stato indecoroso con cumuli di rifiuti abbandonati ovunque. Uno scenario insostenibile, di fronte al quale ai torinesi sembra non sia rimasto molto da fare se non denunciarne il degrado sui social.

TORINO

Sequestro da 2,5 milioni nel pinerolese

Servizio a pagina 4

CUNEO

Protezione civile pulisce i fiumi

Servizio a pagina 4

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY



*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

RIPARTE IL GRANDE SPORT

A Torino è conto alla rovescia per le Nitto Atp Finals

La competizione internazionale di tennis al via domenica al Pala Alpitour

Raffaele Bonsi

■ A Torino si respira l'aria delle grandi giornate sportive dedicate alle Atp Finals di tennis che prenderanno il via nella giornata di domenica 14 e proseguiranno per tutta la prossima settimana, sino alla finale del 21 novembre. Nel mentre è stato svelato in piazza Castello, a pochi metri da Palazzo Madama, la grande installazione, 12 metri di lunghezza e 4 metri di altezza, ideata nell'ambito della nuova campagna di promozione turistica «Torino_So Much of Everything» e realizzata dalla Città di Torino in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e la Camera di commercio di Torino, con il progetto creativo dell'Agenzia Noodles. Una grande T seguita dal simbolo dell'infinito, inaugurata dunque a pochi giorni dall'inizio delle attese Atp Finals. «Le Nitto Atp Finals rappresentano un'occasione importante del territorio da cui ci aspettiamo rilevanti ritorni - commenta il presidente della Camera di Commercio Dario Gallina -; per questo la Camera di commercio si è impegnata sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle imprese selezionate dei Maestri del Gusto, Torino DOC e Torino Cheese, per far vivere ai turisti e agli appassionati di tennis un'assaggio dell'accoglienza e dell'eccellenza del territorio. La creazione del villaggio nel salotto di piazza San Carlo sarà uno strumento per realizzare il massimo coinvolgimento della città per una festa davvero diffusa». A poche centinaia di metri dall'installazione, in piazza San Carlo, stanno per essere ultimati i lavori del Fan Village, aperto tutti i

giorni da oggi fino al 21 novembre, dalle 10 alle 22. Qui saranno organizzate, degustazioni guidate, talk e presentazioni con vip e ospiti negli ambiti design, sport, cultura, musica, enogastronomia a cura di Grandi Schermi, per un totale di circa 15 eventi al giorno, tutti gratuiti, con prestigiosi conduttori e interviste a personaggi noti che racconteranno il loro rapporto con Torino. «L'assegnazione a Torino delle Nitto ATP Finals 2021/2025 ha l'obiettivo di trasformare l'evento sportivo in un'esperienza dal profondo impatto culturale, turistico e sociale per la nostra città e il Piemonte - ha dichiarato il presidente di Turismo Torino e Provincia Maurizio Vitale -; in qualità di Official Local

Tourism Agency siamo accanto alle Istituzioni per contribuire alla sua valorizzazione e promozione». Durante tutti i giorni della manifestazione saranno tre i momenti fissi della giornata in cui entreranno in scena le selezioni della Camera di commercio di Torino, con i Maestri del Gusto di Torino e provincia e i vini Torino DOC e i formaggi Torino Cheese. Infatti, tutte le mattine alle 10 spazio a tè e cioccolato per un inizio di giornata tutta torinese mentre dalle 13 si brinderà con i vini di Torino DOC abbinati ad apposite degustazioni guidate. Ancora, ogni sera alle 19 andrà in scena l'aperitivo a base di Vermouth di Torino per la riscoperta di un'eccellenza tradizionale oggi di gran



moda tra i più noti bartender. Nelle mattinate si concentreranno invece gli incontri organizzati dalle associazioni di categoria e dalle Camere di commercio di Torino e del Piemonte con una selezione di aziende, produttori e proposte che spaziano dal salame alla gastronomia fino ai dolci tradizionali, senza dimenticare gli approfondimenti su

specifiche filiere come il tessile, il riso, l'apicoltura, le produzioni a km0 e così via. Nel mentre partono i primi servizi sul campo, in attesa delle gare ufficiali. Mentre si danno gli ultimi ritocchi alle strutture del villaggio e agli allestimenti del Pala Alpitour, al Circolo della stampa Sporting sono iniziati gli allenamenti degli atleti che si sfideranno poi sui

campi da questo fine settimana. Due i campi sotto il pallone, uno al fianco dell'altro. A dare il via agli allenamenti sono stati Horacio Zeballos e Marcel Granollers, che giocheranno il doppio per poi proseguire con Andrey Rublev, numero 5 della classifica, che invece darà spettacolo nel tabellone del singolo, dove l'Italia schiera Matteo Berrettini.

LA LIGURIA HA VOGLIA DI TORNARE A CORRERE

Il milione a sostegno dello sport sparisce in poche ore

Record di richieste per il contributo messo a disposizione della Regione. Il Pd riesce a polemizzare

■ C'è tanta voglia di ricominciare a correre, a vivere, a fare sport. E in Liguria la testimonianza più diretta è tutta nel risultato di un bando emesso dalla Regione per sostenere le società e le associazioni sportive che in questi mesi hanno scontato le più pesanti restrizioni imposte dal governo. Il bando, che prevedeva un fondo da un milione di euro, è stato aperto mercoledì mattina e avrebbe avuto una durata di 10 giorni, ma già prima di mezzogiorno aveva ricevuto un quantitativo di domande tali da esaurire i soldi a disposizione. Motivo di soddisfazione e di riflessione per la stessa giunta regionale. «Che il bando per aiutare il mondo delle società ed associazioni sportive sarebbe stato un successo lo sapevamo perché questo bando è frutto di mesi di ascolto delle esigenze di chi ogni gior-

no lavora nel mondo dello sport ed è stato costruito proprio sulle loro esigenze. Un lavoro mirato per dare una soluzione concreta ad un problema reale», spiega Simona Ferro, assessore allo sport di Regione Liguria. La buona riuscita del bando, oltre che alla grande voglia di ripartire e di non mollare, probabilmente, è da ricercarsi nel mix bilanciato di aiuto finanziato e a fondo perduto, ma soprattutto delle spese ammissibili con importi alla portata della maggior parte delle associazioni e delle società sportive e questo ha fatto sì che le domande pervenute superassero abbondantemente le disponibilità raggiungendo il 200% di quanto messo a disposizione nelle 24 ore e questo ha spinto alla decisione di chiudere il bando per non creare un numero troppo alto di richieste che poi ri-

schierebbero di essere disattese. «Abbiamo deciso di chiudere il bando perché non c'è nulla di più sbagliato di promettere una cosa e poi non poterla mantenere, già ora dovremmo procedere con sorteggio notarile per selezionare le domande che di sicuro saranno ammesse, nel frattempo, visto il notevole successo, stiamo lavorando ad una nuova proposta di bando sempre per infrastrutture sportive con finanziamenti erogati da un pool di banche convenzionate da 40.000 a 400.000 € garantiti da Regione/Filse - afferma l'assessore Simona Ferro -. Ma non voglio fermarmi qui e lavoreremo per rimanere vicini al mondo dello sport, come abbiamo fatto sino ad ora, offrendo risposte mirate e percorribili a problemi reali. Per noi lo sport non è un gioco e vogliamo aiutare chi ogni giorno mette impe-

gno per far diventare la sua passione un lavoro». L'iniziativa della Regione a sostegno dello sport e il successo del bando sono riusciti persino a diventare bersaglio di una polemica da parte dell'opposizione. «La chiusura anticipata per esaurimento fondi del bando dimostra la mancanza da parte della giunta di un reale ascolto del settore - tuona una nota del Pd -. Visto il numero di richieste, se ci fosse stato un vero ascolto delle società e associazioni sportive, come l'assessore Ferro sostiene, si sarebbe capito subito che la cifra di un milione di euro era fortemente insufficiente e sottostimata». Una cifra che ovviamente le società sportive non vedevano da tempo. Così come per altri bandi di successo, la Regione non esclude di trovare, nelle pieghe del bilancio, nuove risorse.

L'ULTIMA NOVITÀ DAL GOVERNO

E per andare a sciare servirà pagare un'assicurazione

■ Non solo modifiche al codice della strada. Il governo ha adottato nuovi provvedimenti che imporranno novità anche costose per la vita quotidiana di molti italiani. E anche per fare sport si dovrà mettere mano al portafoglio più di quanto avvenisse in passato. Dal primo gennaio 2022, infatti, la norma contenuta nel decreto legislativo numero 40 del 2021 prevede che «lo sciatore che utilizza le piste da sci alpino deve possedere un'assicurazione in corso di validità che copra la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi».

Una novità che di fatto condizionerà già questa prima stagione sciistica dopo un anno di paralisi per le limitazioni anti Covid. Anche per questo stanno nascendo

polizze su misura per gli impianti da sci, ma anche per le scuole di sci, le attività di noleggio e soprattutto per i singoli sciatori. Tra queste quella di Itas Mutua - la più antica compagnia assicurativa italiana che quest'anno raggiunge i 200 anni di storia - che mette in campo tutta la propria esperienza nel settore dell'attività outdoor per venire incontro alle esigenze degli appassionati di sci a seguito dell'introduzione dell'obbligo di possedere una assicurazione contro la responsabilità civile per poter scendere in pista soluzioni modulari ritagliate su misura rispetto alle esigenze delle società impiantistiche (per la vendita diretta alle casse), delle scuole di sci, dei noleggi e di tutte le altre attività economiche legate al mondo dello sci alpino.

PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE DI SAVONA

Daspo ai dirigenti che insultano l'arbitro durante una partita

■ Sono stati emessi dal questore di Savona due Daspo di due e tre anni nei confronti di Michele Salinas e Gian Guido Bondi, dirigenti del Quiliano&Valleggia, società di Prima Categoria che aggredirono l'arbitro 18enne Mehmet Akif Kartal per una decisione tecnica non condivisa.



biti dal Giudice sportivo: fino al 9 aprile 2024 Bondi e fino al 9 ottobre 2023 Salinas. La società era stata multata per 350 euro per responsabilità oggettiva, anche se aveva subito condannato il comportamento dei due

L'episodio è avvenuto il 10 ottobre durante la partita contro la Campese. A fine partita, l'arbitro venne prima colpito con un pugno in faccia dal massaggiatore Salinas e poi dal dirigente Bondi che, dopo avergli urlato frasi ingiuriose, lo ha colpito violentemente all'orecchio con la bandierina arrotolata, cercando poi di ripetere il gesto, senza però riuscirci perché trattenuto da alcuni giocatori.

Al giovane dirigente di gara, trasportato in ospedale, gli era stato diagnosticato un lieve trauma cranico. I due erano già stati in-

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Salvatore Ardini

■ Si preannuncia un sabato di fuoco per il centro di Torino. La richiesta delle associazioni di commercianti, infastidite dai continui cortei dei movimenti No green pass perché, secondo loro, «mettono a rischio economia e imprese», sono state accolte nei giorni scorsi dal Governo, che ha imposto una nuova stretta sulle manifestazioni nei grandi centri cittadini. La decisione ora rischia però di scatenare l'effetto opposto, con gli esponenti dei movimenti contrari al lasciapassare sanitario che annunciano di voler continuare a protestare nelle piazze. «Sabato andremo in piazza come sempre» è il messaggio lanciato sui principali gruppi Telegram della galassia No green pass, utilizzati dai manifestanti per organizzare le proteste. Alcuni movimenti vorrebbero quindi sfidare il divieto ai cortei nel centro delle città introdotto dalla circolare inviata dal Viminale alle Prefetture, tornando in piazza il 13 novembre, per il sedicesimo sabato consecutivo di manifestazioni. È il caso dell'«Onda piemontese», che sui suoi gruppi Telegram annuncia di voler eludere i blocchi delle forze dell'ordine. «Se non ci fanno passare in qualche via ci si disperde e poi ci si raduna in piazza San Carlo - si legge nelle chat - non possono bloccare gruppi di due-tre persone ognuno da strade diverse. E

ANNUNCIATE NUOVE MANIFESTAZIONI

«Sabato di nuovo in piazza» I No pass sfidano il Governo

Le richieste dei commercianti del centro non fermano i cortei. Protestano anche i lavoratori Gtt



a quel punto se la polizia ci carica in piazza San Carlo ci disperdiamo e ci raduniamo in piazza Vittorio». Una posizione che spacca però il fronte No green pass torinese, fino ad ora vero e proprio punto di riferimento della

protesta a livello nazionale. La «Variante torinese», movimento contrario all'obbligo del Certificato verde, ha infatti annunciato tramite il suo portavoce Marco Liccione di essere disposto a cambiare piazza in base a quan-

to disposto dalla Prefettura. Sempre da Torino poi, sul fronte No pass a muoversi non sono soltanto le piazze. Studiosi, parlamentari fuoriusciti dal M5s, medici ed altre personalità si sono interrogati sulle «politiche

pandemiche» in un convegno promosso dal giurista torinese Ugo Mattei: dai filosofi Massimo Cacciari e Giorgio Agamben all'autore tv Carlo Freccero all'oncologo Mariano Scarzelli, agli ex grillini Jessica Costanzo e Massimo Baroni. Ospite d'onore Stefano Puzzer, il leader dei portuali di Trieste. Al centro il tema della riduzione delle libertà, perpetrato secondo gli studiosi dallo stato di emergenza permanente. Anche qui però l'appello è stato principalmente uno: costruire «l'unione tra tutte le piazze italiane» contrarie al certificato. Un piccolo assaggio di ciò che potrebbe verificarsi sabato tra le principali vie del capoluogo piemontese è andato intanto in scena ieri, quando un centinaio di lavoratori Gtt (sia degli uffici che autisti dei mezzi) si sono ritrovate di fronte alla sede dell'azienda, in corso Turati. I dipendenti del Gruppo torinese che gestisce il trasporto pubbli-

co hanno affisso un cartellone riportante lo slogan «No ai ricatti, no green pass», ricevendo la solidarietà anche di lavoratori della Sanità e di aziende private come Pirelli e Lavazza. «Vogliamo un accordo che ci permetta di lavorare tutti» hanno detto i manifestanti, riuniti in maniera ordinata. «Dobbiamo unirici in una situazione come questa. È un problema che riguarda tutta la cittadinanza e non basta che vengano minimizzati i disagi e i disservizi, perché non sono minori. Sono almeno 200 le persone che si stanno opponendo». L'elevata presenza di autisti e dipendenti non vaccinati tra le fila di Gtt è stata in effetti evidente fin da quando, il 15 ottobre scorso, è entrato in vigore l'obbligo di green pass per tutti i lavoratori. Da quel momento disagi ai servizi e alle corse Gtt sono stati pane quotidiano dei torinesi. Basti pensare che al momento, per rinnovare un permesso di sosta o comprare un abbonamento del trasporto pubblico, bisogna aspettare almeno due settimane. Il risultato, poi, è ancora più paradossale se si tiene a mente che il green pass dovrebbe servire come arma contro il Covid: l'assenza di personale sprovvisto di certificato verde negli uffici non fa altro che generare lunghe code e assembramenti nei quattro uffici a disposizione dei cittadini (Porta Nuova, Caio Mario, corso Francia e corso Turati).

LE INDAGINI

L'operazione della Guardia di Finanza

Frode fiscale, bancarotta e riciclaggio Sequestro da 2,5 milioni nel pinerolese

■ Ammonta a 2,5 milioni di euro il valore dei beni sequestrati dalla Guardia di Finanza di Torino ad un imprenditore del pinerolese, accusato di frode fiscale, bancarotta e riciclaggio. Il sequestro, disposto dal Tribunale del capoluogo piemontese, è il risultato dell'intensa attività investigativa condotta dai finanzieri della Compagnia di Pinerolo per oltre un anno, coordinati dalla Procura della Repubblica di Torino. Gli accertamenti sono partiti da una verifica fiscale eseguita nei confronti di una società operante nel settore della vendita di mobili, che ha svelato molte violazioni alla normativa tributaria ed in materia fallimentare, con conseguente segnalazione all'Autorità giudiziaria di S.V., imprenditore della zona di Pinerolo già gravato da precedenti penali per reati fiscali come bancarotta fraudolenta, riciclaggio e autoriciclaggio. Nel luglio scorso inoltre lo stesso imprenditore

era stato condannato in primo grado per usura. In questo caso i reati contestati sono di omessa presentazione della dichiarazione, per un importo di oltre 1 milione di euro, e di bancarotta fraudolenta. Sulla base degli elementi acquisiti, il gip presso il Tribunale di Torino ha emesso un provvedimento cautelare preventivo di conti correnti e due immobili in corso di costruzione. I successivi approfondimenti hanno permesso di smascherare

un vasto e intricato sistema criminoso, messo in piedi dall'imprenditore, finalizzato alla commissione degli stessi reati di natura fiscale per cui l'uomo era stato già condannato attraverso la costituzione, nel tempo, di diverse società allo scopo di conseguire indebiti vantaggi economico-patrimoniali. Le indagini hanno permesso di scoprire come l'imprenditore avesse volutamente e sistematicamente omesso di adempiere alle obbligazio-



ni fiscali in capo alle ulteriori società nel frattempo costituite, accumulando debiti verso l'Erario complessivamente quantificati in oltre 2 milioni di euro, depauperando, al contempo, il patrimonio aziendale e lasciando le imprese in stato di dissesto. I Finanzieri hanno quindi approfondito la situazione reddituale e patrimoniale dell'imprenditore, accertando che lo stesso aveva impiegato il denaro proveniente dagli illeciti perpetrati in attività economiche e finanziarie secondo un vero e proprio sistema di riciclaggio, facendo transitare tali somme su conti correnti intestati a soggetti terzi (suoi familiari e aziende a questi ultimi intestate). Da queste ulteriori verifiche è quindi emersa una rilevante sproporzione tra il profilo patrimoniale e quello reddituale dell'imprenditore e dei suoi familiari i quali, pur non avendo percepito per anni alcun tipo di reddito, o avendo conseguito sporadicamente minimi emolumenti, sono risultati direttamente o indirettamente intestatari di numerosi immobili, acquisiti nel tempo attraverso l'impiego dei capitali di matrice illecita. Il sequestro ha in definitiva riguardato 5 compendi aziendali e 14 rapporti finanziari riconducibili, direttamente o indirettamente, all'imprenditore pinerolese. L'ammontare complessivo del sequestro supera i 2,5 milioni di euro.

CRONACA

Minaccia la ex moglie con un coltello Arrestato 40enne in zona San Donato

■ È dovuto arrivare alle minacce, avvalorate da un coltello portato con sé, per vedersi finalmente denunciato dopo i continui maltrattamenti messi in atto ai danni della ex moglie. È successo a Torino, in zona San Donato. L'uomo, 40enne padre del figlio della vittima dei suoi comportamenti ossessivi, non aveva accettato la fine della relazione. Un rifiuto che spesso è sfociato in comportamenti aggressivi e violenti: sfruttando la possibilità concessagli di fare visita al figlio della coppia, l'uomo sfogava tutto il suo rancore verso la donna distruggendole per ripicca oggetti della sua quotidianità, arrivando in un'occasione a farle a pezzi un televisore. Le minacce poi erano continue, e sono sfociate domenica scorsa nel



punto più alto della follia raggiunta dall'uomo. Al telefono, l'ex marito ha comunicato alla donna di trovarsi sotto casa sua armato di coltello. Fortunatamente però la vittima delle minacce non era in casa in quel momento, e ciò le ha permesso di chiamare il 112 e chiedere aiuto per porre fine ai comportamenti ossessivi e pericolosi dell'uomo. All'arrivo della pattuglia di agenti del commissariato Centro, l'uomo ha provato a darsi alla fuga per sfuggire all'arresto. Dapprima nascondendosi in un bar, dove ha abbandonato il coltello con cui aveva minacciato la ex moglie, e poi provando a darsela a gambe. La sua fuga però non è durata molto: in breve tempo i poliziotti lo hanno rintracciato e fermato.

COMUNE DI ASTI
Estratto esito di gara
Amministrazione aggiudicatrice:
Comune di Asti C.F. 00072360050.
Bando fabbisogni Covid-19 AS
32021/22 - Noleggio moduli scolastici
per sistemazioni temporanee AS
2021/22 - Scuola dell'Infanzia Lina
Borgo - CUP G39J21016060001 - CIG
890396585B - aggiudicatario:
Tomasino Metalzinco srl di
Cammarata (AG) - Avviso integrale
visionabile sul sito www.comune.asti.it.
Asti, 04/11/2021
Il Dirigente
Ing. Paolo Carantoni

■ Aveva intestate oltre 60 autovetture del valore complessivo di oltre 100.000 €, alcune delle quali utilizzate materialmente da altre persone per commettere reati in tutta Italia; nei guai un italiano di 53 anni, tratto in arresto, e altre 12 persone (11 italiane e 1 albanese) denunciate in stato di libertà; eseguite 11 perquisizioni tra le province di Cuneo e di Asti. Per tutti i soggetti coinvolti sono stati ipotizzati i reati di «Truffa aggravata ai danni dello Stato, falso in atto pubblico con induzione in errore del pubblico ufficiale». Questo è il risultato di un'operazione portata a termine dai Carabinieri della Compagnia di Alba a coronamento di una complessa indagine durata diversi mesi che ha fatto luce su una fitta di rete di rapporti attraverso i quali, tramite il prestanome finito agli arresti domiciliari, titolare di una società attiva nel settore della compravendita di auto, venivano concesse in utilizzo a terzi oltre 60 autovetture a lui fittiziamente intestate, evadendo così le tasse di possesso e di registro per oltre 26.000 €, oltre ai mancati pagamenti di gravami ed ipoteche che superavano addirittura la somma di 400.000 €. Nelle prime ore del mattino di oggi, mercoledì 10 novembre 2021, un contingente di diverse decine di Carabinieri della Compagnia di Alba e dei Comandi Provinciali di Cuneo ed Asti, hanno eseguito l'ordinanza di applicazione della custodia cautelare emessa dal Tribunale di Asti su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti dell'intestatario dei mezzi, eseguendo anche diverse perquisizioni nel territorio della Granda e dell'astigiano nel corso delle quali sono stati indi-

CARABINIERI DI ALBA

Intestatario fittizio di oltre 60 autovetture arrestato

Denunciate altre 12 persone ritenute responsabili di «Truffa aggravata ai danni dello Stato», eseguite diverse perquisizioni

viduati e sequestrati alcuni dei veicoli in questione e documentazione varia utile a sostenere le ipotesi investigative.

È emerso che tra i veicoli illecitamente nella disponibilità dagli effettivi possessori, ve ne fossero diversi utilizzati per la

commissione di furti e rapine in tutto il territorio nazionale; analizzando questi dati i Carabinieri di Alba sono riusciti a ricostruire i rapporti tra la «testa di legno» ed i suoi «clienti», che risponderanno pertanto in concorso tra loro del reato di truffa

aggravata ai danni dello Stato e del conseguente danno erariale.

Tutti i veicoli coinvolti subiranno la radiazione d'ufficio dal Pubblico Registro Automobilistico, divenendo quindi a tutti gli effetti inutilizzabili per qua-

lunque finalità. Scattato anche il sequestro dell'abitazione del soggetto arrestato, il quale dovrà rispondere delle proprie condotte innanzi all'Autorità Giudiziaria e risarcire i danni causati dagli ammanchi fiscali da lui causati.

RC

POLIZIA DI STATO

Scippo in pieno centro a Bra, arrestato il responsabile

Nei giorni scorsi, in una via del centro a Bra, un agente della locale Sottosezione di Polizia Stradale, libero dal servizio, veniva attirato dalle urla di alcune persone poco distanti. Precipitatosi sul posto per verificare cosa fosse successo, si accorgeva che, tra i passanti attoniti, un uomo si dava precipitosamente alla fuga tenendo in mano una borsetta, che subito dopo scavalava a terra in mezzo alla strada dopo avervi prelevato un portafoglio di colore bianco. A nulla valevano i tentativi di alcuni passanti di bloccare la sua fuga: il ladro, dopo essersi divincolato, continuava a scappare con la refurtiva. A quel punto l'agente di polizia senza indugio si lanciava al suo inseguimento, raggiungendolo dopo pochi metri mentre cercava di guadagnarsi la fuga dal lato opposto della carreggiata stradale e riuscendo così a bloccarlo e ad immobilizzarlo a terra. Chiamati immediatamente i suoi colleghi in servizio, permetteva quindi di arrestare in flagranza di reato lo scippatore, identificato per S.G., italiano di 34 anni. L'uomo veniva tradotto in carcere e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La vittima dello scippo, un'anziana 89enne, riferiva agli operatori di polizia di essere stata violentemente stratonata mentre passeggiava in compagnia di sua figlia, e di aver evitato l'impatto al suolo solo grazie al sostegno di quest'ultima. Con questo stratagemma l'uomo era riuscito a sottrarre alla malcapitata signora la borsetta che teneva al braccio destro, fino all'intervento del poliziotto che ne sconsigliava la fuga e che pertanto consentiva di assicurare un lieto fine alla disavventura della donna, alla quale poteva essere così restituita la refurtiva, costituita da una somma di denaro in contanti e da alcuni documenti.

Comune di cuneo

Pulizia dei fiumi per i volontari della Protezione Civile



Davide Dalmasso -, alcune delle quali sono forse meno visibili agli occhi dei cittadini, ma sono invece molto importanti per garantire la sicurezza e prevenire situazioni di potenziale rischio. Un ruolo delicato e fondamentale che va loro riconosciuto e che è imprescindibile per la città e i cittadini.

Nel corso delle scorse settimane il gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile del Comune di Cuneo è stato impegnato in lavori di manutenzione e pulizia dell'alveo dei corsi d'acqua, sia all'interno del Parco fluviale Gesso e Stura che in alcune zone fluviali particolarmente delicate o critiche. Nello specifico, i volontari si sono occupati della rimozione e della pulizia di alberi divelti e tronchi che avrebbero potuto creare situazioni pericolose, ostruendo passaggi e impedendo all'acqua il suo normale corso. Il lavoro si è concentrato quindi su alcune aste fluviali e si è concretizzato anche in un'attenta attività di monitoraggio delle varie zone, oltre che di pulizia e sgombero alberi, tronchi e rami e materiale potenzialmente fonte di pericolo. «I volontari del gruppo comunale svolgono attività molto preziose per tutto il nostro territorio - sottolinea l'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Cuneo,

MARTEDI 16 NOVEMBRE



PRESENTA SONIA DE CASTELLI



CENA CON BALLO E DIRETTA TV DALLE 20,30
www.telecupole.com



LORIS GALLO



MICHAEL CAPUANO



OSPITE D'ECCEZIONE GENIO

Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - 0172.713333

BOTTINI CONSISTENTI A FINE GIORNATA

Tre ragazzini, ladri da film nelle farmacie genovesi

Si aprivano un varco e scivolavano sul pavimento per non far scattare l'allarme. Almeno 5 colpi a segno

■ Con la pandemia e con l'obbligo del green pass sono tornate a vedere le code fuori della porta. Ma con l'aumento dell'attività e degli incassi da fine giornata, sono anche tornate ad essere uno degli obiettivi preferiti dai delinquenti in cerca di colpi facili e redditizi. Le farmacie genovesi erano da tempo vittime di numerosi furti. Ora la polizia ha sgominato la banda diventata il peggiore incubo dei titolari. E a sorpresa si è scoperto che il gruppo era formato da giovanissimi specializzata in furti alle farmacie. In particolare sono stati arrestati due minorenni mentre un maggiorenne è stato sottoposto a fermo.

Secondo quanto emerso dalle indagini, il gruppo agiva sempre con lo stesso modus operandi: forzava le saracinesche in piena notte, aprone una sottile feritoia e poi, grazie alla corporatura minuta, si infilavano nel negozio e lo razziavano portando via migliaia di euro. Come nella scena di molti film al limite del fantascientifico, per non fare scattare gli al-



larmi i tre strisciavano sul pavimento. Sono cinque i colpi, dal 15 agosto a metà settembre, che i tre avrebbero messo a segno. Gli inquirenti hanno visionato le telecamere di videosorveglianza e sono riusciti a individuarli. La banda

usava un edificio abbandonato del Comune per spararsi i bottini. Non solo furti notturni, però. Gli inquirenti (l'indagine ha coinvolto i commissariati Centro, Sestri e San Fruttuoso) ritengono che i tre siano anche gli autori di una

rapina nei confronti di un uomo a cui hanno strappato un orologio dal polso. Ad uno dei tre il provvedimento è stato notificato nel carcere di Velletri, dove si trovava per un tentativo di rapina a Roma.

RG

GENOVESE ARRESTATO

Il reddito di cittadinanza per far violenza sulla compagna

■ La polizia di Genova ha arrestato un trentottenne genovese per lesioni personali aggravate nei confronti della sua compagna. Quando gli agenti sono arrivati sul luogo dove era stata segnalata una lite, hanno trovato ad accoglierli l'uomo che ha riferito di aver avuto una banalissima lite con la sua convivente. La donna, impaurita e con voce tremante, non era proprio dello stesso avviso ed è emersa una storia di violenze, minacce, insulti, privazione di amicizie, affetti e di lavoro. L'uomo si sarebbe pure impossessato della sua carta del reddito di cittadinanza privandola così della sua unica fonte di sostegno economico. Per paura delle ritorsioni dell'uomo non lo ha mai denunciato, sino ad ora, continuando a rimanerne soggiogata. A seguito dell'ultima lite, la donna è finita all'ospedale dove è stata poi dimessa con 10 giorni di prognosi per escoriazioni multiple al collo e al volto e un forte stato d'ansia. Lui, che ha parecchi precedenti per vari reati, è finito nelle guardie della questura in attesa del processo per dirtissima.

METEO

Una settimana di forte vento, da oggi calano le raffiche

■ Il vento non concede tregua alla Liguria. Anzi, hanno superato i 100 chilometri all'ora sulla costa le raffiche che da una settimana interessano la regione: l'anemometro installato da Arpal al Porto Antico di Genova mercoledì ha toccato i 103 chilometri all'ora, quello alla Marina di Loano, martedì, i 102, quello ad Arenzano porto i 108.

Sono i dati registrati dal Centro Meteo Arpal che prevede un graduale esaurimento del fenomeno entro oggi, con raffiche di vento forte ancora tra Genova e Savona. Mercoledì un volo da Francoforte è stato dirottato all'aeroporto di Torino, mentre ieri non ci sono stati problemi al Cristoforo Colombo. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e le aree chiuse al pubblico dai Comuni. La particolarità delle raffiche di tramontana sopra i 100 chilometri all'ora che colpiscono la Liguria da venerdì scorso è che sono state superiori sulla costa più che nell'entroterra, anche se Arpal spiega che non si è trattato di un vento record per la Liguria.



NON LASCIARE PENSIERI LASCIA SOLO RICORDI

PREVIDENZA FUNERARIA

La possibilità di scegliere in vita il proprio servizio funebre.

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.



CRESCONO I POSITIVI, MA NON I POSTI LETTO OCCUPATI

Un sms avvertirà che è il momento di fare la terza dose

L'iniziativa della Regione in vista del richiamo per la fascia 40-59 anni

Monica Bottino

■ Un sms per avvertire i cittadini liguri che è il momento - trascorsi almeno sei mesi dalla seconda dose - di prenotare la terza dose di vaccino antio-vid. Ecco la nuova mossa della Regione Liguria per incentivare all'immunizzazione i cittadini, tenendoli sempre sulla corda, perché non si pensi, sbagliando, che la battaglia contro il virus è vinta.

Per il momento possono prenotare la dose di rinforzo, «booster», solo gli ultrafragili e gli over 60, oltre che il personale sanitario, che per primo ha partecipato alla campagna vaccinale.

«Ma siamo pronti, per quando arriverà l'ufficialità delle indicazioni ministeriali, alle somministrazioni delle terze dosi per la fascia degli over 40 - ha detto ieri il presidente della Regione, Giovanni Toti -, che ha annunciato l'iniziativa dell'sms - Regione è pronta anche a fornire un servizio aggiuntivo che agevolerà i cittadini in attesa di ricevere la terza dose: nelle prossime settimane Liguria Digitale invierà un sms una settimana prima della scadenza dei 6 mesi a chi ha completato il ciclo vaccinale per ricordare a queste persone che potranno prenotare e sottoporsi alla dose booster». In Liguria si tratta di una platea, tra i 40 e i 59 anni, di 456.894 soggetti, l'84,09% dei quali risulta aver ricevuto almeno una dose di vaccino.

«Le prenotazioni per la fascia tra i 40 e i 59 anni apriranno entro fine mese - ha aggiunto il presidente Toti -, in vista delle prime somministrazioni che inizieranno il primo dicembre, in linea con quanto annunciato dal Ministro Roberto Speranza. In ogni caso ricordiamo che già ora, per gli over 60, il portale prenotovaccino.regione.liguria.it consente la prenotazione calcolando automaticamente i sei mesi dal completamento del ciclo vac-

cinale». Intanto la Liguria resta stabilmente fuori dal rischio della zona gialla, nonostante un aumento significativo di casi di contagio. Nella settimana dal 3 al 9 novembre si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (100, rispetto agli 82 nuovi casi della scorsa settimana) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (+14%) rispetto alla settimana precedente, che aveva già visto quasi un raddoppio.

Proprio però grazie alla vaccinazione, sono pochi i liguri che devono essere ricoverati, così sono ben sotto la soglia di saturazione i posti letto occupati da pazienti covid in area medica (6%, la settimana scorsa erano 5%) e in terapia inten-

siva (4% ma in miglioramento rispetto al 5% della scorsa settimana).

La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 76,1% (media Italia 76,4%) a cui aggiungere un ulteriore 2,3% (media Italia 2,6%) solo con prima dose.

Il tasso di copertura vaccinale con dose booster è del 29% (media Italia 39,5%). Il tasso di copertura vaccinale con dose aggiuntiva è del 75,6% (media Italia 43,1%) (la dose booster è quella da farsi dopo almeno 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale la dose aggiuntiva è quella per immunodepressi). Rispetto alla diffusione provinciale dei nuovi casi, su 100mila sono 83 a Imperia, 51 a Genova, 47 a Savona, 34 La Spezia.

IL CASO CHE FA DISCUTERE

Concessioni demaniali: la Liguria fa quadrato

Fiba-Confesercenti contro la sentenza: a rischio 35mila posti di lavoro nella regione

■ «A fronte della decisione presa dall'adunanza plenaria del Consiglio di Stato, che ha stabilito la proroga delle concessioni demaniali marittime solo fino al 31 dicembre 2023, Fiba Confesercenti Liguria sottolinea l'eccezionalità della sentenza e ne evidenzia il carattere per molti versi più politico che giuridico: solo nella nostra regione, sul tavolo ci sono 3.950 concessioni turistico-ricreative, di cui 1.275 per stabilimento balneare e 40 per porticcioli, e 35mila posti di lavoro senza considerare l'indotto», denuncia il presidente di Fiba Liguria Gianmarco Oneglio. «Oltre al vaglio dell'ufficio legale, abbiamo immediatamente avviato i colloqui con tutte le forze politiche al fine di preparare una legge di riordino del settore a lungo auspicata dalla categoria e mai tracciata, un percorso che dovrà portare assolutamente al riconoscimento dell'esperienza e del valore commerciale delle aziende che le famiglie balneari italiane hanno creato, contribuendo creazione del primo sistema turistico balneare al mondo». «Percorreremo qualsiasi via, ogni opportunità, parleremo con chiunque voglia sentirsi e dare una mano concreta al fine di trovare una soluzione a un'ingiustizia che non colpisce non solo gli stabilimenti balneari, ma tutte le concessioni turistico-ricreative italiane comprese, quin-

di, anche quelle di ambulanti, chioschi, piccoli approdi, associazioni nautiche e, in taluni casi, perfino abitazioni. Ad essere colpite sono anche tutte quelle attività commerciali che si svolgono a seguito di una concessione da parte di spazi da parte della pubblica amministrazione. Il confronto con le altre categorie è già iniziato e non si escludono attività di protesta incisive e comuni», aggiunge Maurizio Rustignoli, presidente nazionale Fiba Confesercenti.

«In questo momento è importante fare quadrato e rivolgersi alle nostre istituzioni perché si confrontino con fermezza con l'Europa nel trovare una soluzione che non porti alla disoccupazione di centinaia di migliaia di persone e distrugga il sistema turistico italiano. Ora tocca ai politici trovare una soluzione e farlo subito - prosegue Rustignoli -. Imporre un termine così vicino creerà il caos e farà crollare gli investimenti. Il settore e le famiglie che vivono di questo lavoro avrebbero invece bisogno di chiarezza e di stabilità. Dovrebbero poter sapere domani quello che accadrà fra due anni, non vivere nell'incertezza. Inoltre, troviamo sconcertante che la sentenza sia entrata nel merito della durata dei titoli concessori: questo è un tema di competenza del legislatore, non dei giudici amministrativi».

L'impegno del presidente Medusei



«Ripartiamo dalle malattie rare»

Il presidente del Consiglio regionale ligure Gianmarco Medusei, in qualità di coordinatore nazionale delle Commissioni consiliari delle politiche sociosanitarie regionali, lancia un appello affinché le malattie rare siano sempre più al centro della programmazione sanitaria nazionale: «Diagnosi precoce, screening neonatale e accesso alle terapie farmacologiche - dice - devono essere un obiettivo imprescindibile e il Testo unico approvato al Senato non è un punto di arrivo, ma solo il punto di partenza in un percorso ancora lungo e complesso per curare patologie che colpiscono nel nostro Paese quasi due milioni di persone, di cui oltre 7 mila in Liguria, e la maggior parte dei malati sono bambini». Proprio per sottolineare l'importanza di questo argomento, Medusei ha inserito come primo appuntamento nella sua agenda di Coordinatore nazionale delle politiche sociosanitarie il convegno «Malattie rare: il ruolo dell'Italia in uno scenario europeo che cambia», che si è svolto ieri a Roma ed era organizzato da Uniamo, la Federazione Italiana malattie rare. «È quanto mai urgente - osserva - non solo l'approccio terapeutico, ma ridurre anche il disagio a cui vanno incontro tante famiglie. Occorre, infatti, non solo arrivare ad una diagnosi corretta e tempestiva e studiare adeguati trattamenti farmacologici, ma creare anche una rete di centri specializzati diffusa sul territorio». Il presidente ricorda i contenuti del Testo Unico approvato al Senato, grazie al quale verranno potenziate le attività di screening, verrà istituito un fondo di solidarietà per pazienti e famiglie, saranno creati centri regionali e interregionali di coordinamento per gestire l'assistenza, predisporre i protocolli diagnostici e terapeutici e garantire rapporti costanti e informazioni chiare alle persone affette da malattie rare e alle loro famiglie. «Con il Testo unico sono state costruite le fondamenta normative, ma questa scommessa è solo agli inizi».

BANCA

Nascono le filiali Carige Smart

Banca Carige apre a Genova, in Piazza Banchi 2, la prima filiale «Carige Smart». Ad essa se ne affiancheranno tre ulteriori: a Sanremo ed in Corso Sardegna 100 R (di fronte all'ex Mercato ortofruttilico genovese) nelle prossime settimane, a Sestri Ponente nei primi mesi del 2022. Le aperture si inseriscono nel progetto Carige Smart: completamente automatizzate e dotate delle più innovative soluzioni #NextGenBranch di Auriga, azienda leader nel mercato delle soluzioni software per la banca omnicanale, le nuove «Filiali Smart» consentono alla clientela di svolgere tutte le operazioni bancarie al pari delle agenzie tradizionali. Oltre a disporre di un'Area Self Service dotata di macchine ATM recycler di ultima generazione con transazionalità evoluta, offrono agli utenti la possibilità di accedere tramite carta bancomat a una macchina interna cash self advance per effettuare anche operazioni di pagamento in contanti. Elemento distintivo è la possibilità di accedere ai servizi dello Sportello Digitale Assistito: un'area specializzata ad oggi unica in Italia, con l'assistenza in remoto di un gestore della Banca

COMUNE DI ALASSIO
Esito di gara - CIG 8897028088
Denominazione: Comune di Alasio, Piazza Libertà 3 - 17021 Alasio, RUP: dott.ssa Alessandra Ferreri. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei servizi di assistenza domiciliare, sportello di cittadinanza e servizio sociale professionale da rendersi per l'ambito territoriale sociale N. 16 Alasio-Sierola. Aggiudicatario: C.R.E.S.S. s.c.r.l. Onlus con sede legale in Genova, Salita Nuova N.S. del Monte n. 3 - C.F./P.IVA 02886440102. Importo: € 867.231,15 + IVA. Documentazione integrale disponibile su: [https://www.comunealasio.it/PortaliApalti/homepage.aspx](https://www.comunealasio.it/PortaliApalti/homepage.aspx?hl=tps://www.comunealasio.it/PortaliApalti/homepage.aspx). Il dirigente il settore: dott. Alfredo Silvestri.

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante del Comune
www.comune.genova.it
mail garecontratticonge@postecert.it
Avviso di proroga
Con riferimento al bando di procedura aperta per affidamento della progettazione e lavori per la costruzione dei depositi di Staglieno e Gavette propedeutici alla realizzazione del sistema degli assi di forza per il TPL per l'importo di Euro 67.059.035,81 oltre I.V.A., si comunica che è stato deliberato di prorogare il termine di presentazione delle offerte fissato al 17 Novembre 2021 ore 12:00 di giorni dodici, per garantire la massima partecipazione degli operatori economici interressati alla procedura. Le offerte, dovranno pervenire entro il nuovo termine perentorio, fissato al 29 Novembre 2021 ore 12:00. L'avviso di proroga è scaricabile dai siti internet www.comune.genova.it e www.appalti Liguria.it

Il Dirigente
Dott.ssa Cinzia Marino

PORTS OF GENOVA
Esito gara d'appalto relativo alla P.708
Procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori della nuova Viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16 - Porto di Vado Ligure - CIG: 88571596D3 - PMI; indirizzo legale: Via Cave n. 28/3 - 12089 VILLANOVA MONDOVI (CN); Decreto di aggiudicazione n. 981 del 28/09/2021, importo di aggiudicazione: € 13.252.481,24 (punteggio 94,69/100). Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Paola Roasio. Informazioni eventuali possono essere richieste all'Ufficio Appalti Lavori Pubblici e Albo fornitori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia, 2 - 16124 GENOVA, pec: garepl@pec.portsofgenova.com, sito internet di questa Autorità www.portsofgenova.com/it (e-Procurement). La Responsabile Staff Settore Amministrativo Ufficio Appalti Lavori Pubblici e Albo Fornitori
Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino

SE NE PARLA OGGI AL GALATA

Il progetto «Codice» per le povertà educative

■ L'Auditorium del Galata Museo del Mare ospita oggi l'evento finale di Co.Di.C.E. (Conessioni DI Comunità Educanti), un progetto di sistema per il contrasto alle povertà educative. Nei tre anni di attività, il piano ha coinvolto oltre 1.250 tra ragazzi e ragazze, 10 Istituti Comprensivi, 9 Municipi e circa 650 famiglie nell'area metropolitana di Genova. Il progetto selezionato dall'Impresa Sociale «Con I Bambini», nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato realizzato da una rete di 27 partner pubblici e privati. Il Fondo nasce da un'intesa tra le fon-

dazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo per rimuovere ostacoli economici, culturali e sociali che impediscono ai minori la piena fruizione dei processi educativi. Dal racconto dell'esperienza genovese si passerà al confronto con le altre esperienze territoriali nate nello stesso su diversi territori del Paese, mettendo l'accento sulla nascita di un nuovo ruolo di operatore sociale: il facilitatore di comunità educante, il professionista che connette le diverse agenzie del territorio - scuola, famiglia, istituzioni - tra lo-

ro. Alle trasformazioni della società nel suo complesso seguono e si sviluppano così in modo innovativo le figure professionali utili a veicolare benessere collettivo e la valorizzazione dei beni comuni. Nella costruzione dell'evento gli organizzatori hanno pensato di dare spazio ai protagonisti: i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al progetto, i rappresentanti di quartieri e comuni che vi hanno aderito (da Arenzano a Rapallo, passando per tutti i Municipi di Genova), le scuole e le reti di soggetti del Terzo settore, che ne hanno reso possibile la realizzazione.

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE